

**La presente raccolta di poesie è stata regolarmente
depositata alla S.I.A.E e presso Studio Legale**

Tutti i diritti sono riservati

**POESIE DI
LORENZO AMMANNATO**

BREVE SAGGIO

AMARE

**Un tempo i nostri corpi
Erano la sola cosa che ci univa...**

Ed ora sono la sola che divide le nostre anime.

VORREI

Vorrei che per me avessi sempre un sorriso,
Che nessun argomento ci avesse diviso,
Vorrei che il tuo mondo fosse anche il mio,
Vorrei che affidassi ogni preoccupazione a Dio,
Vorrei non avere per te alcun difetto,
Con te vorrei essere sempre perfetto,
Vorrei riuscire ogni volta a darti conforto,
Vorrei che mai nulla tra noi fosse andato storto,
Vorrei aver creato il cielo e le stelle che ti fermi a guardare,
Vorrei esser l'autore del vento, del sole e del mare,
Vorrei avere il merito di tutto ciò che ti rende felice,
Vorrei, nel dolore, esser l'amico che ti abbraccia, ti dice
Di credere in te stessa ed in quello che fai,
Di essere sempre e solo quella che sei,
Quando canto per te, vorrei essere un coro,
Vorrei che tu fossi il mio unico pensiero, il mio solo lavoro,
Vorrei che il mondo non avesse il potere di cambiarti,
Vorrei avere più cuori, perché uno non basta per amarti,
Se potessi rinascere in te, ora, vorrei perfino morire,
Vorrei essere sempre capace di sorprenderti, di stupire,
Vorrei portarti le primule a Dicembre e la neve ad Agosto,
Vorrei poter piangere, vorrei poter soffrire al tuo posto
E raccogliere dentro di me tutto il male del mondo
Per nascondere ai tuoi occhi, per lasciarti in fondo
Nel cuore il profumo delle rose senza il dolore delle spine,
L'inizio di una storia per cui nessuno potrà mai pronunciare la
parola fine...
Vorrei trasformare ogni tuo giorno in questo Natale
Per regalarti me stesso, per quello che vale
Vorrei donarti ogni colore del cielo, dal blu al bianco,
Vorrei che tu fossi me, per averti sempre al mio fianco,
Vorrei darti sempre ciò che vuoi
E vorrei che ogni tu,
Vorrei che ogni io,
Oggi e per sempre,
...fosse un noi.

SOGNO

**Sogno
cavalli senza ali
su prati,
su campi senza fiori.**

**Volo
soltanto su nuvole
nere,
prive di colori.**

**Scalo
montagne innevate
d'illusioni,
invento nuovi viaggi.**

**Solo
cammino in un deserto
di emozioni,
in cerca di miraggi.**

STELLE E STRISCE

**Nel blu del cielo
Nuove stelle si accendono
Mentre rase al suolo
Vecchie vite si spengono.**

**Rosse strisce di sangue
Sulle bianche penne
Di una colomba di plastica.
Mogadiscio:
L'aquila e' arrivata
E ha portato la sua pace.**

**Blu
Il cielo della strage,
Bianchi
I volti delle madri,
Rossi
I cadaveri dei figli ...**

**Di verde speranza
Lacrimano gli occhi
Di una bimba ancora viva:**

**Sognava una colomba,
Una colomba vera,
Ma le e' stata regalata
Solo una bandiera.**

MARIA

**Son le foglie morte
Quelle che il vento spazza,
Il tempo rovina
E fa volare invano
In un cielo lontano.
Sono morte
Nella massa
Che ingombra le porte
E nel silenzio passa.**

**Tu sei foglia viva
Di un albero a Primavera,
Un fiore sulla riva,
Una lucciola nella sera
Che ha la luce nel cuore
E nel buio cerca il sole.**

**Tu sei foglia viva,
Che si piega al vento
Ma nel tempo resta,
E quella sera, quella festa,
Quella notte di pensieri,
Quei sogni così veri ...**

**Vorrei volare
Per raggiungere il tuo ramo,
Vorrei gridare
Per dirti: -Ti amo !-.**

**... Ma il vento passa
E le foglie porta via,
Solo una e' rimasta:
L'ho chiamata Maria.**

NON ESSERE TRISTE

**Non essere triste,
Mamma,
Non essere stanca
Dei giorni che vivi,
Non creder che a nulla
Serva il dolore
Dei tanti mestieri,
La rabbia, il sudore
Di oggi e di ieri,
Non pensare che gli anni
Passino a stento,
Non creder di dare
La vita tua al vento,
In ogni mia nota
C'e' un letto rifatto,
In ogni mio verso
Una stanza pulita,
Niente va perso
Della tua vita,
Nemmeno quei panni
Che han rigato le mani
Nei giorni, negli anni
Vicini e lontani,
E le mille parole
Sprecate nel tempo
Sono le sole
Che porto a me accanto,
In ogni momento,
Se scrivo, se canto
E penso al mio cuore,
Vedo la pelle,
Gli occhi di un genitore
Che dando il suo meglio
Cerca le stelle
Nel mondo codardo
E poi trova un figlio
Che nega lo sguardo
Alle notti più belle.
Vorrei parlarti
Di un cielo migliore,
Vorrei saperti
Felice nel cuore,
Vorrei poi dirti
Ciò che ho deciso,**

**O forse solo guardarti
E strapparti un sorriso.
Potrei inventarmi
Un mondo di luce,
Un rogo di armi
In un sole di pace...**

**Ma questi son sogni,
Cose mai viste,
A me basta solo
Che tu non sia triste.**

BRUMA

**Aire serena
D'azzurro pigmento,
Tralci in piena,
Sussurro del vento
Che spoglia la vita
Dell'albero antico
E foglia smarrita
Si posa all'amico
Cielo autunnale
E, gioia di festa,
Cade e poi sale,
Pioggia che mesta
Logori il legno
Di un vecchio steccato,
Sola sei segno
Del tempo cambiato,
Perle di vetro
Che ambite il terreno
Di un fiume ora tetro
Ed ora sereno,
Lampi di fuoco,
Vi vedo guizzare
Come in un gioco,
E infine tu mare
Scuro e ansimante
Di onde e di spuma,
Col vento a levante
E' tornata la bruma.**

ALBA

Fiero e solenne
Alza lo sguardo di fuoco
L'occhio del mondo,
Le tenebre ancora per poco
Andranno vagando
Nell'aire in penombra
E dietro ogni casa
Si cela, si adombra
Un frammento di notte:
Nei vicoli oscuri,
Tra i rami e sui muri
Fugaci ombre nere,
Paure non vere
Smarrite alla luce
Che acceca orizzonti
E porge un tesoro
Di rose sui monti
E sui mari di oro.

Re Mida celeste,
Scultore del cielo
Che tutto riveste
Alla fine dell'opra
Col fresco suo velo,
Una sera che copra
Gli astri più belli,
Artista del vento
Che stringe i pastelli
Dell'alba raggiante,
Tenero amante,
Fedele marito
Che un dono fiorito,
D'alba una rosa,
Lascia il mattino
Alla notte sua sposa:
Lei mai potrà unirsi
Al giorno che nasce
E nemmeno vestirsi
D'aurora che cresce.
E allora tu sole,
Azzurro bambino,
Senza parole,
In silenzio la sfiori,
Le resti vicino,

**Tu l'ami
E le porti i colori che hai colto,
Tu l'ami
E aneli il suo candido volto,
Il respiro dei cieli,
Ma lei,
Giovane sposa,
Nell'alba, tra i fiori riposa...
..Nel cielo s'ode l'ardore
Dei palpiti
Del tuo antico amore.**

PRIMAVERA

**Frizzi e sguazzi
Come impazzito,
Ruscello tornito
D'azzurri tuoi spruzzi,
Fronda fiorita
Al vento che sfiora
E il sole colora
Smeraldo la vita,
Goccia languente
Sul suolo che ferve,
Araldo che serve
Fedele e latente
La nuova stagione
Di sole e di pioggia,
Che cela e che sfoggia
Il frutto in passione,
I germogli ricolmi,
Lo stelo del fiore
E i sogni d'amore
Di cui tu ci colmi,
Giovane Ero,
Che il torbido mare
Privò dell'amore,
Cui tu un cero
Offrivi ogni sera:
Per lui era luce
E per voi fu la pace
Eterna in Primavera.**

14-5-1998

**...E quando, stanco, arriverai al novantesimo giorno,
Non voltarti a rievocare il passato
Ma guarda le vite che hai intorno,
Non rimpiangere quello che e' stato,
Non pensare al gelido vento dei novanta inverni
Ma ricorda le novanta primavere
E i loro cieli eterni,
Non tenere la memoria delle notti nere,
Della guerra funesta,
Ma cattura i raggi del sole
Del giorno che resta,
Conserva intatte le parole
Di chi ti ama ed oggi ti fa festa:**

**Hai novanta motivi per esser contento,
Ho novanta ragioni per dirti che sento
Di doverti ogni cosa,
Dal pensiero alla poesia,
Al tuo amore e alla tua sposa
Devo l'intera vita mia,
E a te oggi va ogni sorriso
Di questa grande famiglia,
Di ogni figlio e del tenero viso
Della piccola bimba che ora sbadiglia
E che come me adesso,
Appesantito dal sonno,
Riesce soltanto a dirti:**

-Tanti auguri nonno-.

LA SCONFITTA

Vita che cresce,
Vita che vale,
Bimbo che nasce,
Cuore che sale
Nell'aire celeste,
Eterna dimora
Dell'anima nostra,
Vita che ignora
Ogni suo male
E solo ricorda
Un giorno speciale,
Vita mia sorda
Al canto trionfale
Degli ori del mondo,
Anima tarda
Nel fango più immondo,
Vita codarda
Nel pianto dell'uomo,
Pazza è la mente
Nel male che è sano,
Non vale più niente
E non vado lontano
Credendo nel vero,
Ascoltando il mio cuore
E ad esser sincero
Non basta l'amore
A vincere il fumo
Nel cielo blu etereo
Di chi per volare
Usa l'aereo,
Di chi per sognare
Aspetta la morte,
Di chi nel dolore
Chiude le porte.

Sono da solo,
E questo mio volo
Forse non basta
Al Padre del cielo,
La vita rimasta
Stenta nel gelo
Dell'arida terra,
Questo mio cuore
Palpita forse
Ancora per poco,

**Troppe le corse
E scarso
Il calore del fuoco:
Perso mi sento
E perso ho nel gioco
Di un mondo-follia
Che getta al suo vento
La dolce poesia...**

**La vita mi ha acceso
Ma l'uomo mi ha spento,**

**Vago per caso,
Smarrito,
Nel vento...**

29-08-2005

**Oggi è un giorno di festa,
Un giorno da non scordare,
Un giorno che resta,
Un giorno in cui guardare
I volti e i sorrisi dei presenti:
Ogni figlio è una stagione,
E' un frammento di vita che ancora senti,
Ogni nipote è un'emozione,
Un universo di speranze che hai contribuito a realizzare,
Un dono del cielo, una manna, una Messa,
Una parte di te che continuerà a ricordare
Chi ha pensato più agli altri che a se stessa,
Chi ha speso una vita per la famiglia
Ed ha guadagnato l'amore di tutti,
Del marito, del nipote, della figlia;
Oggi, di tanta fatica, raccogli i frutti
E ci insegni che il sogno più bello
E' trasformare in realtà i sogni di chi ami,
Il compito di ogni uomo è quello
Di ricevere dalle radici e donare ai propri rami,
Trasformare la terra in germogli, in fiori,
Far crescere nuova vita anche nel cielo più scuro;
Quanti figli, quanti nipoti hai e quanti cuori !
Molto è Passato, ma quanto Futuro !**

IL SORRISO MIO E DI ELISA

Come vorrei annullare
Tutto l'odio del mondo
In un tuo sorriso,
In queste notti di guerra
In cui il cielo diviso
Fa tremare la terra
E con lei le mie mani
Che sfiorano a stento
I tuoi occhi lontani,
Come polline al vento
In un deserto di rabbia
Che spara e che tace
E disperde nella sabbia
I semi della pace.
Come vorrei sentire la pelle
E i rintocchi del tuo cuore,
E vedere vere stelle,
E non le bombe ed il calore
Delle fiamme di un paese
Che ha poche terre e molte razze,
Poca fede e troppe chiese
E troppe armi nelle piazze
Per sperare di capire
Le ragioni di una voce,
Per sparare e per morire
Anche quando ormai e' in croce.
Come vorrei abbracciare
Il respiro dei tuoi sogni,
Per poi con te liberare
Il mio cuore dai bisogni,
Aspettando il nuovo sole
Nel silenzio dei tuoi baci
Che dan pace alle parole,
Per capire mentre taci
Che la terra fredda e il suolo
In cui credevo d'affondare
E' già cielo in cui ora volo
Senza bisogno di volare...
Forse questo e' poco, e' niente
Per chi ha sangue tra le dita,
Forse e' poco per la gente
Ma non lo e' per la mia vita,
E in questa notte di speranza
E di incubi in divisa
Porterò a chi armato avanza
Il sorriso mio e di Elisa.